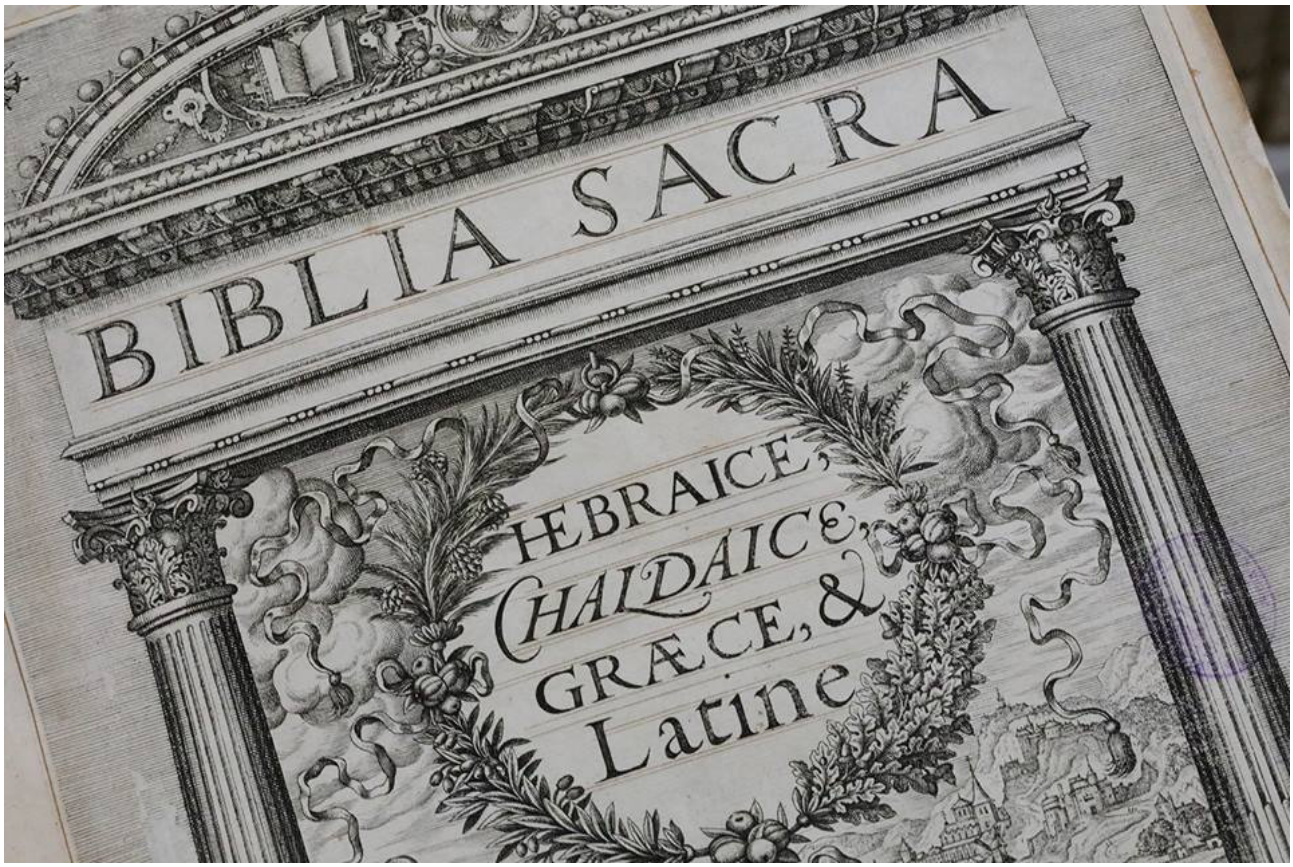
ANNO XXXIV / N. 1 / GENNAIO - APRILE 2019

ALLEANZA BIBLICA UNIVERSALE
SOCIETÀ BIBLICA IN ITALIA
VIA IV NOVEMBRE 107 - 00187 ROMA

United Bible Societies



La parola

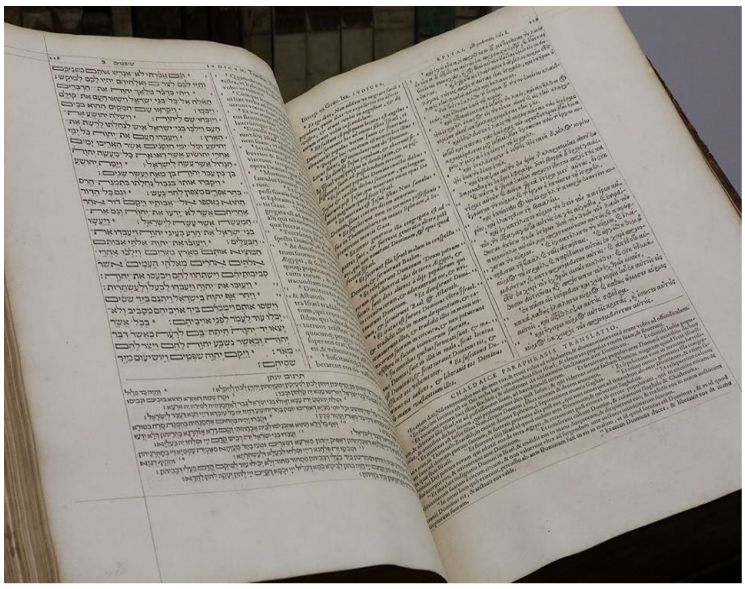
«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano
senza aver annaffiato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare,
affinché dia seme al seminatore e pane da mangiare,
così è della mia parola, uscita dalla mia bocca:
essa non torna a me a vuoto, senza aver compiuto ciò che io voglio
e condotto a buon fine ciò per cui l'ho mandata.»

Isaia 55:10-11

Illustrazioni: Bibbia poliglotta del Plantin

MEDITAZIONE SULLA PASQUA
1CORINZI 15

[1] Vi rammento, fratelli, il vangelo che vi ho annunciato, che avete ricevuto, nel quale anche state saldi [2] e mediante il quale siete anche salvati – se rimanete saldi a quella parola che vi ho annunciato –, a meno che non abbiate creduto invano. [3] Poiché ho trasmesso a voi per primi ciò che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati, secondo le scritture, [4] e che fu sepolto e che è stato risuscitato nel terzo giorno, secondo le scritture, [5] e che è apparso a Cefa, quindi ai Dodici; [6] in seguito è apparso contemporaneamente a più di cinquecento fratelli, la maggior parte dei quali vive ancora, mentre alcuni sono morti. [7] In seguito è apparso a Giacomo e a tutti gli apostoli. [8] Ultimo fra tutti, come all'aborto, apparve pure a me. [9] Io, infatti, sono l'ultimo degli apostoli. Non sono neppure degno di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. [10] Per sua grazia sono ciò che sono e la sua grazia nei miei confronti non è stata vana; anzi, mi sono affaticato più di tutti loro. Non io, però, ma la grazia di Dio che è con me. [11] Che sia io, che siano loro, così annunciamo e così avete creduto.



Solo qualche giorno fa siamo andati all'ufficio della SBBF di via IV Novembre, proprio mentre i traslocatori lo stavano svuotando.

Guardavamo con tristezza tutte quelle tracce di 213 anni di storia smontate e portate via: tracce di un lavoro importante, perché ha permesso a milioni di persone nel corso degli anni l'accesso alla Bibbia in italiano. Un lavoro enorme di tanti uomini e di tante donne che hanno creduto nella diffusione della parola di Dio.

È doloroso pensare a quanto fragili sono le imprese umane, anche le più nobili. Forse questo pensiero può inficiare il lavoro di due secoli? No, certo. Eppure, quando si chiude un'esperienza, ci prende sempre un senso di sconforto, come se avessimo creduto invano che almeno un progetto costruito intorno alla Parola potesse essere "immortale".Se restiamo nella logica umana, l'idea di fine che ci opprime rischia di rendere tutto comunque effimero e vano: che cosa dura delle nostre opere? Nulla, prima o poi il tempo ne cancellerà la memoria. Ma Paolo, nel brano con cui abbiamo aperto questo numero della Parola, vuol portare i corinzi – e noi con loro - a guardare le cose dal punto di vista di Dio. Se la morte, infatti, avesse l'ultima parola, tutte le cose umane sarebbero vane, anche la più nobile di esse, la fede in Dio.

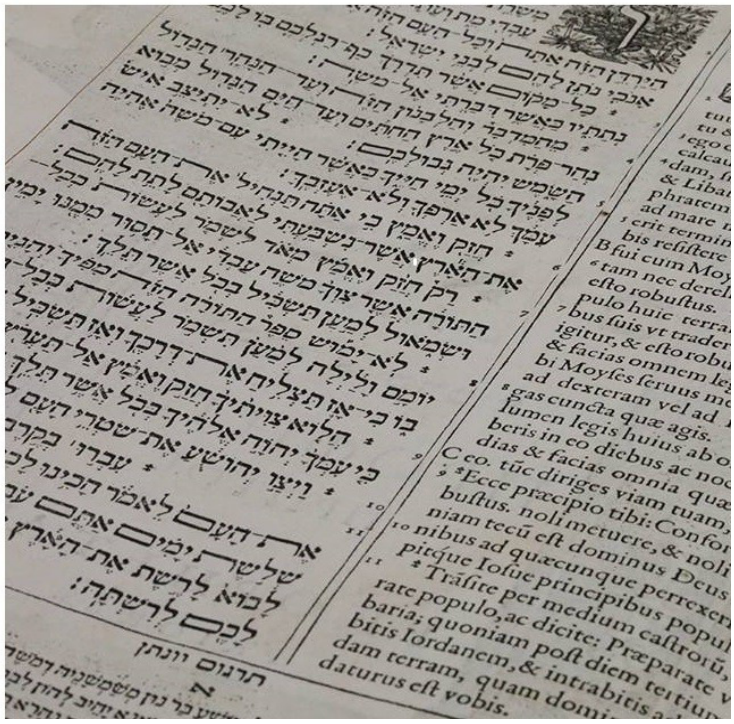
Le cose, però, non stanno così. L'apostolo vuol ricondurci, infatti, proprio al centro dell'evangelo, mettendoci davanti all'atto potente con cui Dio ha resuscitato Gesù di

Nazareth. Sì, proprio quel profeta ebreo che ha annunciato l'avvento del Regno, che ha predicato la dannazione ai ricchi e la beatitudine ai poveri, che ha invitato alla solidarietà tra esseri umani…

Ucciso sulla croce come pericoloso portatore della parola di Dio, Gesù è stato dichiarato Messia da Dio stesso con un atto senza precedenti, ma promesso nelle Scritture: mediante la resurrezione dai morti. E questo messaggio, che parrebbe irrazionale, assurdo, Paolo lo rivolge agli abitanti di Corinto, una città difficile, violenta, in un mondo violento e in un tempo violento, proprio come oggi alcuni dei Paesi in cui le società bibliche fanno arrivare la Parola. Se Dio non avesse risuscitato quest'uomo, e se questo messaggio non ci fosse giunto tramite la voce degli apostoli, la nostra fede sarebbe riposta soltanto in uno dei tanti maestri che arricchiscono la storia dell'umanità, un maestro ammazzato, la cui morte indicherebbe la vittoria dei poteri nefasti di questo mondo. Invece no. Gesù è stato risuscitato e il mondo ora sa che in Dio la vita vince sulla morte e sugli altri poteri che cercano di soffocarla.

L'evangelo è un annuncio di vittoria, di vita eterna in Cristo. È questo il senso della Pasqua di resurrezione che ci accingiamo a celebrare.

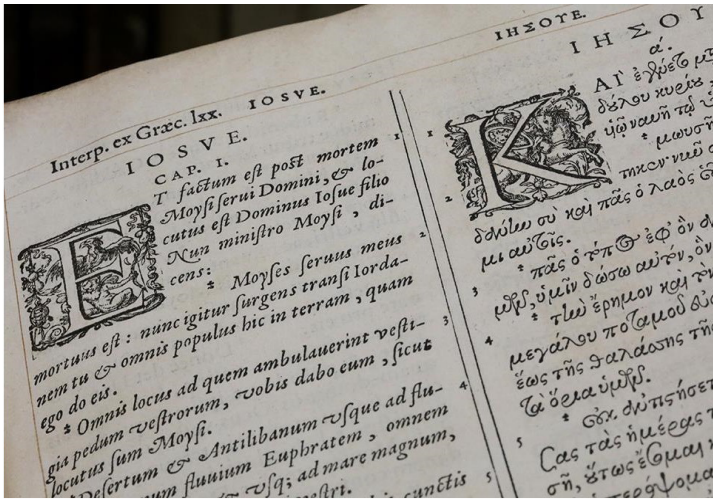
Questa è la testimonianza che la Bibbia ci porta, quella Bibbia che la SBBF ha diffuso nel nostro paese per 213 anni e che noi della SBI continueremo a far conoscere. Per questo l'ufficio di via IV Novembre che si svuota può darci tristezza, ma non certo farci perdere la speranza: le opere umane sono effimere, ma l'opera di Dio no. Noi continueremo quel lavoro confidando nella sua potenza vivificante e, con nuove idee e nuovi mezzi, proseguiremo nella diffusione delle Scritture in Italia.



Eric Noffke

Il Consiglio di amministrazione
augura a tutti i soci della SBI
una buona Pasqua benedetta dal Signore

EDITORIALE



La Società Biblica in Italia, dopo la crisi succeduta alla chiusura nell'aprile 2018 della Società Biblica Britannica e Forestiera, cui sono succedute le dimissioni del Segretario Generale Valdo Bertalot, è ora in ripresa e prosegue la sua missione. Nel 2019 si sono tenute due assemblee; una straordinaria il 20 gennaio (con una nutrita affluenza di soci) e una ordinaria il 9 aprile.

Il consiglio di amministrazione ha superato alcune difficoltà di carattere amministrativo, causate dalla chiusura dell'ufficio SBBF e ora la situazione si sta stabilizzando. Ci scusiamo per gli eventuali disservizi, dovuti proprio a questi problemi. Si segnala, rispetto agli anni passati, un buon numero di nuovi soci. Purtroppo, però, diverse persone hanno pensato che la chiusura della SBBF (da parte della casa madre inglese) comportasse anche la chiusura della SBI, per cui non sembra che abbiano rinnovato la loro associazione: speriamo di recuperare presto la loro fiducia. Nell'insieme, tutti i progetti sono in ripresa.

E' in corso la **revisione del Nuovo Testamento BIR** (Bibbia Italiana della Riforma) e il Comitato di traduzione del Nuovo Testamento (sei studiosi), che si è riunito a fine gennaio, sta provvedendo agli emendamenti. Si è organizzato il Comitato di traduzione dell'Antico Testamento. Questi progetti sono sostenuti da alcune chiese evangeliche (non tutte quelle che hanno partecipato al progetto finora, però, hanno ancora rinnovato il loro impegno). Se, come speriamo, ci verrà finanziato il progetto, si prevede la pubblicazione di un **Nuovo Testamento diglotta greco-italiano**, con testo critico del Nestle Aland 28 ed., e con le traduzioni CEI e BIR per l'anno prossimo. Sarà un lavoro di valenza ecumenica utile a studiosi e studenti.

Continua la raccolta fondi per la **distribuzione della Bibbia nei paesi più poveri del mondo** e si prevedono programmi per bambini e conferenze / incontri per una seria ecumenica divulgazione del messaggio biblico.

Raccolta fondi: si sta costituendo un gruppo di fundraiser (anche specialisti del settore), che farà capo al CdA. Alcune persone si sono mostrate disponibili per questo compito e la situazione sembra promettente. A questo proposito si provvederà a **modificare lo statuto** per permettere alla SBI di entrare nel Terzo settore.

Sito internet: si sta lavorando al sito italiabiblica.it e si sta cercando di acquisire il dominio societabiblica.it (appartenente alla ex SBBF).

La SBI sta sgombrando i locali di via IV Novembre e, dopo un periodo di assestamento, **traslocherà in altra sede.** Prossimamente comunicheremo il nuovo indirizzo e la composizione del rinnovato Consiglio di Amministrazione. Nel frattempo l'indirizzo rimane quello solito, come anche restano invariati gli estremi del c/c postale e del c/c bancario.

Grazie per il vostro sostegno nella preghiera e nella partecipazione e per il vostro contributo concreto.

MARIO CIGNONI

La BIR: Bibbia Italiana della Riforma

Le Bibbie evangeliche in italiano sono tutte revisioni di quel capolavoro che fu la traduzione di Giovanni Diodati del 1607. Dopo quattrocento anni, alla Società Biblica Britannica e Forestiera e alla Società Biblica in Italia si è pensato che per il protestantesimo italiano fosse giunta l'occasione per proporre al nostro Paese una nuova versione dagli originali. Vorrebbe essere la traduzione della nostra generazione!

Il lavoro è stato compiuto da un comitato che fosse il più possibile rappresentativo della variegata realtà dell'evangelismo italiano. Ciascuno e ciascuna di noi ha tradotto una parte di Nuovo Testamento, per poi portare tutto in comitato, dove sono state discusse le varie scelte su cui non c'era unanimità. Una volta che una traduzione era approvata dal comitato, veniva inviata agli esperti indicati dalle chiese, che li hanno riletti, facendo le loro osservazioni. A questo punto spettava al singolo traduttore scegliere se accogliere i suggerimenti. Nel corso di tutto il lavoro i membri del comitato hanno avuto accesso a tutta la traduzione tramite il programma Paratext, prodotto dalla Alleanza Biblica Universale, che permette di leggere le traduzioni di tutti e di inserire delle note con i propri suggerimenti.

Quello che distingue la nostra traduzione, almeno negli intenti, è l'attenzione al testo originale, anche se reso in un italiano moderno. Per questa ragione troverete alcune differenze con le versioni a cui siamo abituati. Abbiamo evitato di usare il linguaggio ecclesiastico, e riportato al significato originale alcune delle parole a cui eravamo abituati, anche se questo suona un po' più "duro" in italiano. Quando era possibile farlo senza andare contro le regole della nostra lingua, abbiamo cercato di mantenere lo stile dell'autore biblico. Nelle narrazioni evangeliche, ad esempio, si è deciso di lasciare il "presente storico" come in greco, per dare al lettore la sensazione dell'originale. Talvolta, invece, noterete p. es. nel vangelo di Marco la ripetizione della congiunzione "e", elemento semitizzante tipico della lingua di quell'evangelista.

Uno dei principi base della nostra traduzione è, quando possibile, di tradurre sempre allo stesso modo ogni singola parola, per permettere ai lettori di risalire facilmente ai concetti chiave della lingua originale. Le ultime settimane prima della consegna in tipografia, dunque, sono state particolarmente impegnative per il personale della SBBF, che ha avuto il difficile compito di verificare che veramente ci fosse uniformità tra i vari libri del Nuovo Testamento nell'applicazione dei principi interpretativi.

Alla fine, il lavoro è stato davvero collettivo e si è cercato di coinvolgere il maggior numero possibile di persone, anche attraverso la nostra pagina Facebook ("Bibbia Italiana della Riforma"). Vorremmo che questa traduzione fosse veramente di tutti e di tutte noi che la leggiamo. Per questa ragione, l'edizione che tenete fra le mani verrà rivista nel corso del prossimo anno alla luce delle osservazioni dei lettori. Vorremmo davvero che fosse letta e criticata, perché possa essere quanto più possibile espressione delle nostre chiese.

Questo, però, significa anche che si deve conservare un certo grado di tolleranza nei confronti del prodotto finale: nel mondo evangelico italiano abbiamo davvero idee e approcci diversi, che si riflettono anche nella sensibilità con cui leggiamo la Bibbia. Siamo convinti che, ciononostante, valga la pena avere una traduzione che ci accomuni. Speriamo che la Bibbia della Riforma lo diventi.

Le Mostre Itineranti

“La Parola Scritta”

Venticinque pannelli della Mostra La Parola Scritta.
Le sezioni della Mostra, presentano un riassunto della Bibbia; la storia del testo biblico dalle origini nell’età antica, al medioevo, all’età moderna e contemporanea, attraverso manoscritti e libri a stampa, con particolare rilievo per la storia della Bibbia in Italia. Altre sezioni illustrano l’influenza della Bibbia sull’arte, il rapporto con le invenzioni tecnologiche e gli sviluppi della stampa, la missione nazionale e internazionale della Società Biblica.

“La Parola Scolpita”

Otto pannelli della Mostra La Parola Scolpita.
Le sezioni della Mostra presentano l’arte cristiana dei primi secoli attraverso la riproduzione di scene bibliche che si trovano scolpite sugli antichi sarcofagi del sec. III e IV conservati nel Museo Pio Cristiano all’interno dei Musei Vaticani.
Si alternano pregevoli immagini del passaggio del Mar Rosso, la storia di Giona, l’arca di Noè, le ossa secche della visione di Ezechiele insieme a scene del Nuovo Testamento.

Tutte le mostre sono di alto livello per contenuto e qualità del materiale.
Sono costituite da grandi pannelli in plastica (cm 200x85), avvolgibili, montati su una struttura metallica per l’esposizione, facilmente installabili.
Informazioni: tel. 3920563480 – segreteria.sbi@gmail.com

Invitiamo tutti i Soci e gli Amici, che non lo avessero ancora fatto, a rinnovare la quota associativa a sostegno del lavoro svolto dalla Società Biblica in Italia.

Le quote sono rimaste invariate:
Socio: € 15,00 - Socio Sostenitore: € 25,00 - Amico: € 10,00
Le offerte possono essere inviate tramite:
Conto corrente postale IT 09 N 07601 03200 000072369002 o solo 72369002
Conto corrente bancario IT 93 N 02008 05181 000004023709
intestati a Società Biblica in Italia – Via IV Novembre, 107 - 00187 ROMA

A R C H E O B I B L I C A

Conoscere la Bibbia studiandone il contesto storico e archeologico

Il mondo del Nuovo Testamento alla luce della storia e dell'archeologia

Settimana di studio residenziale all'Accademia Vivarium novum – Villa Falconieri
Via Borromini 5, Frascati (Roma)

Dal 13 al 18 maggio 2019

La Bibbia, anche a prescindere dalla sua valenza religiosa, costituisce un documento d'indiscusso valore letterario, artistico, storico, *etc*. Comprenderla adeguatamente non può prescindere dalla conoscenza del suo contesto storico e dai documenti archeologici che sono da connettersi al suo racconto.

L'Accademia *Vivarium novum*, che opera presso Roma, nella prestigiosa di Villa Falconieri di Frascati, un gioiello dell'architettura tardorinascimentale, apre le sue porte a quanti vogliono trascorrere una settimana residenziale per studiare, discutere, apprendere.

Le lezioni saranno tenute in lingua italiana; nei dibattiti potrà essere adoperate anche le principali lingue europee.

Lezioni di:

- Alberto **Camplani**, Università degli Studi di Roma La Sapienza
  Nag Hammadi e testi apocrifi in lingua copta
- Umberto **Curi**, Università degli Studi di Padova
  La xenìa *come lascito della civiltà*
- Antonio **Felle**, Università degli Studi di Bari
  Le citazioni dal Nuovo Testamento nelle epigrafi
- Gaetano **Lettieri**, Università degli Studi di Roma La Sapienza
  Gnosticismo e Nuovo Testamento.
- Riccardo **Maisano**, Università degli Studi di Napoli L'Orientale
  Come c'è pervenuto il testo del Nuovo Testamento?
- Luigi **Miraglia**, Accademia *Vivarium novum*
  Il lessico del Nuovo Testamento
- Erik **Noffke**, Facoltà Valdese di Teologia
  La letteratura del mediogiudaismo: "tra i due Testamenti"

- Carlo **Ossola**, Accademia dei Lincei
  Le radici latine dell'Europa
- Romano **Penna**, Pontificia Università Lateranense
  Paolo di Tarso e la cultura ellenistico romana
- Bartolomeo **Pirone**, Università degli Studi di Napoli L'Orientale
  Le traduzioni bibliche in lingua araba.
- Giancarlo **Rinaldi**, Universtà degli Studi di Napoli L'Orientale
  Il contesto storico del Nuovo Testamento.
  Documenti archeologici che illustrano il mondo del NT (iscrizioni, papiri, monete)
- Chiara **Sanmorì**, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
  Principali scavi archeologici sugli antichi cristiani della Palestina
- Ennio **Sanzi**, Università degli Studi di Messina
  Cristianesimo antico e culti del mistero.

Modalità di partecipazione

Il corso è residenziale e prevende il massimo di 40 studenti. Le domande di partecipazione vengono presentate su un modulo compilato (Centro - application form - 2019.docx - general-regulations 2019.pdf) corredato da: 1. Lettera di motivazioni; 2. Copia della carta d'identità; 3. Fotografia recente; 4. Dettagliato *curriculum* degli studi. Il tutto pervenire in formato digitale al seguente indirizzo: convegni@vivariumnovum.net entro e non oltre il 25 aprile 2019. Domande tardive potranno essere prese in considerazione fino al 30 aprile solo se il ritardo sia giustificato da gravi motivi.

Le modalità di partecipazione sono le seguenti:

A: L'Accademia *Vivarium novum* mette a disposizione per la partecipazione al laboratorio 15 borse di formazione che coprono i costi delle lezioni, dei seminari, delle attività culturali connesse e le spese di vitto e alloggio presso le strutture del *Campus*.
B: Per coloro che non rientrano tra i beneficiari della borsa di formazione, è richiesto il pagamento d'una quota complessiva per la partecipazione e il soggiorno (vitto e alloggio): € 350 da versare alla prenotazione sul conto che verrà indicato via posta elettronica ai richiedenti.
Le borse sono riservate ai giovani degli ultimi due anni dei licei, studenti universitari, laureati e docenti d'ogni ordine e grado. La borsa prevede l'obbligo di residenza e di frequenza del corso e la presentazione d'una relazione finale (max 25.000 battute) da consegnare entro il 25 ottobre 2019. All'atto del ricevimento della relazione verrà rilasciato un attestato di partecipazione.
Si richiede che l'arrivo avvenga la mattina del 13 maggio, e la partenza la mattina del 19 maggio.

Con il patrocinio della Società Biblica in Italia